

ASCSV



TUTTO CAMPANE

Notiziario
di informazione e cultura



ASSOCIAZIONE SUONATORI DI CAMPANE A SISTEMA VERONESE

San Zeno di Colognola ai Colli (VR) - Via Donzellino, 4 - Telefono 045.7650545 - 339.1605463

E-mail: fabio.giona@libero.it - www.campanesistemaveronese.it

Ottobre 2011
n. 30
(Anno XXIII)

Una presenza qualificata

pagina 1 - 2

Curiosando...

pagina 3

La campana

pagina 4 - 5

La campana dei caduti

pagina 6 - 8

Il Maestro: uno degli artisti

pagina 9

Montegaldella a lezione d'inglese

pagina 12

Campanari di Santa Anastasia

pagina 13

Maestri a congresso

pagina 14 - 17

Tempi di Congresso

pagina 18 - 19

Sollennità del Patrono S.Paolino

pagina 20 - 21

XII Trofeo Trabucchi

pagina 22

Volontariato e dintorni

pagina 23

Un gesto dovuto e tenero

pagina 24 - 27

Commissione tecnica

pagina 28 - 29

Spigolature

pagina 30 - 32

Le zone

pagina 33 - 40

I nostri Lutti

pagina 41

La posta

pagina 42 - 45



"La vita è fatta a scale. Chi le scende e chi le sale"
L'A.S.C.S.V. preferisce salire,
in vista di ulteriori affermazioni.

A.S.C.S.V.
Associata all'AMBAC
Aderente al Central Council
of Church Bellringers

TUTTOCAMPANE

Direzione: **Fabio Giona** - Presidente A.S.C.S.V.

Redazione: **Gianni Mauli** - Coordinatore,
Alberto Bozzo, Davide Boscaini, Riccardo Corbellari, Renato Rancan
*(Delibera del Consiglio Generale del 09-02-2008; 1° Incontro Referenti del 09-03-2008;
1° Incontro redazionale di Tuttocampane del 12-04-2008)*

Collaboratori: *Per il presente numero:*
**L. Vesentini, P. Avesani, R. Meucci, Pregi, D. Boscaini, M. Girelli,
G. Brentegani, L. Fiore**

Avvertenza: **La Redazione, per esigenze associative, di opportunità o spazio, si riserva
la facoltà di operare ritocchi o riduzioni sugli articoli inviati per la pubblicazione.
Raccomanda inoltre la massima concisione negli articoli e relativi titoli.**

UNA PRESENZA QUALIFICATA

Un sostantivo e un aggettivo, altisonanti, uniti insieme per titolare il personale "Editoriale" del nostro Notiziario, prima del Congresso associativo, mi sembravano una presunzione. Però, a ragion veduta e dopo approfondita riflessione, mi sono deciso per la scelta positiva e realistica.

Del resto, quante volte ci è stato riconosciuto che *siamo una delle più grosse associazioni campanarie, con una valida e ben guidata organizzazione! Che sappiamo essere... molto scattanti e pronti per qualsiasi evento!* E quante lettere! Quanti riferimenti e citazioni su pubblicazioni di contenuto campanologico!

Del resto, già altre volte, il sottoscritto, ha usato questo appellativo, sia verbalmente che per iscritto, nelle più svariate circostanze!

E allora, perché non ripeterlo oggi, alla vigilia di un Congresso, proprio nell'ultimo Editoriale, che firmo ufficialmente, come Presidente in carica?

È un orgoglio personale, lo riconosco, ma lo è, soprattutto, per i 2.500 iscritti, invitati attraverso i Delegati Congressuali, a votare il nuovo Direttivo, presidente compreso. Perché tacerglieli ora? No, perché la realistica definizione di "Presenza Qualificata", proprio nella... storica scadenza congressuale, ritengo debba assumere il duplice significato di:

- *patrimonio morale da conservare*
- *incentivo sociale, per ulteriori e più gloriosi traguardi.*

Io lascio (è certamente noto), obbligato da coinvolgenti impegni sia sul piano familiare, che su quello professionale. Mi sembra onesto e doveroso allora offrire questa esortazione-ricordo, non nuova del resto, già perché espressa precedentemente e fatta oggetto di calda esortazione.

Ci siamo definiti Associazione cioè "aggregazione, insieme di persone con struttura organica e istituzionalmente caratterizzata per quanto attiene la composizione dei propri Organi direttivi e l'adesione dei vari membri operanti per il conseguimento di un fine comune".

Statutariamente siamo un'aggregazione di



Il saluto del Presidente prima di lasciarci a congresso avvenuto

persone; abbiamo una struttura organica; ci sosteniamo sull'adesione dei soci e perseguiamo un fine comune che è il servizio liturgico. Però nel correre del tempo abbiamo avvertito che una definizione di questo tipo ci sta alquanto stretta non racchiudendo in se tutto ciò che siamo, in realtà, visto che non ci limitiamo a sterili contenuti di apparato, il che sarebbe mortificante.

Un'Associazione così, oggi, non sarebbe sicuramente all'altezza dei tempi assai esigenti nel pretendere; non risponderebbe alle reali attese della società.

Perciò ci sentiamo, di darci una ridefinizione proprio per, la dinamica delle nostre attività, la quale ci tiene in perenne movimento spingendoci costantemente a programmare, a realizzare e a presenziare. E allora, più che Associazione, noi sentiamo di essere **MOVIMENTO**.

Movimento come "realtà nelle quali l'elemento aggregante, unificante, non è certo la struttura istituzionale, quanto piuttosto l'adesione, viva e convinta, a determinate idee-forza nel comune spirito di unità".

Movimento come comportamento di adesione collettiva attorno a determinati principi, le nostre idee-forza, allo scopo di affermarli, sempre più modificando realtà preesistenti, costumi, atteggiamenti, credenze, tipi di organizzazione.

Ecco perché proprio in tale modo mi sento di salutarvi, insistendo sul concetto che se Movimento vogliamo essere realmente, dobbiamo coltivare e fare nostre alcune caratteristiche, determinanti, requisiti indispensabili nella nostra realtà quotidiana, che sempre e tuttavia definisco: **vita di famiglia**.

Facciamo, condividiamo, difendiamo il senso della famiglia. La nostra consistente e vitale Famiglia dei Suonatori di Campane a Sistema Veronese.

Ed ora, amici cari:

- Un ringraziamento a tutti indistintamente, voi Soci!
- E quindi ai Vostri cari, che Vi e Ci hanno sempre sostenuti e incoraggiati con sincera convinzione;
- E uno speciale invito ai giovani e giovanissimi: Venite in tanti; venite tutti, venite convinti.
- Un sentimento di riconoscenza ai Dirigenti e ai più stretti collaboratori, che non sono pochi e amano... l'anonimato.
- Un riverente pensiero a tutti i nostri cari Trapassati.

Vi seguirò ancora e sempre come se continuassi ad essere il Vostro Presidente:

Fabio Giona
Presidente

CURIOSANDO...

È estate! Si suda un pochino, ma abbasso le "veneziane" e, penombra adiuvante, ritorno a sistemare, finalmente, la posta personale.

Quanta ce n'è accumulata, che attende seria attenzione e spiccata evasione? Non conto i pezzi perché incuriosito da un fascicoletto che attira il mio particolare interesse: "...@alice.it - **Oggetto: Libro di Gianni Mauli...**" Nel frattempo inizio la scansione

dell'articolo, dove viene citata quest'opera, appunto.

In esso leggo: «*Preciso che tale libro "Campane nei secoli" di Gianni Mauli è citato nella introduzione da Renato Meucci - Università Statale, Milano, ma non nel suo Volume, bensì nell'opera "Campane e Campanari nella Liguria di Levante" della D.ssa C. Barbarossa.*

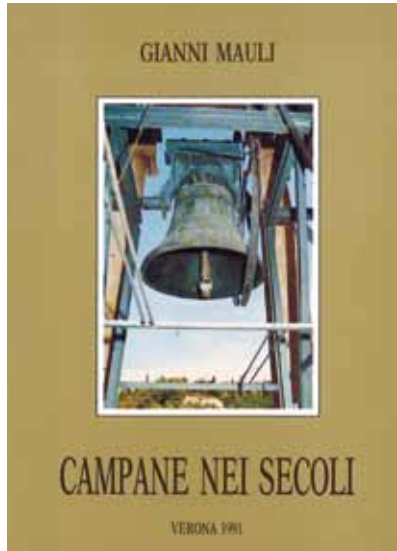
Consiglio vivamente di procurare all'autore G. Mauli il libro che, a mio modesto parere, fa parte delle poche opere che non dovrebbero assolutamente mancare nella biblioteca di uno studioso di campane. Il libro inoltre, contiene una *Bibliografia campanologica molto ampia [...] A.B.*».

Ovvio che la mia iniziale attenzione alla corrispondenza, accatastata e un po' trascurata, è già accantonata, preso dal fascicoletto, a suo tempo appena sbirciato. (5 ottobre 2010).

La scansione della lunga "Presentazione" del Prof. Meucci, fatta al Volume della C. Barbarossa, presenta un interesse enorme e mi spinge a leggerla e rileggerla per quel profondo intessuto che... non ti molla.

Cose rare, informazioni da annotare e conservare. Per me, assai profonda e bella. Come farla conoscere anche agli amici campanari? Ci provo usando il sistema dei *consommé*! Gli eccellenti "brodini" di una volta, da offrire in tazza agli ospiti illustri... Perciò, amici, nella pagina che segue, appare questo "estratto della scansione". Solo quello ovviamente, per colpa di "Tuttocampane" che non offre grandi spazi a nessuno! Mi scuserà l'Autore Prof. Meucci della... forzata riduzione.

N.B. Il sottoscritto autore, intanto, in seriosa attesa, sta aspettando ancor il volume (dono desiderato) dalla Dottoressa Barbarossa.



Copertina del volume di G.Mauli

Gianni Mauli

LA CAMPANA

Diversamente da quanto taluni credono, la campana ha remote origini asiatiche. Una campana assira in bronzo fendente lavorato, risalente al IX-VIII sec. a.C. (Berlino, Vorderasiatisches Museum, inv. 2517), presenta già forma ovoidale, battaglio, calotta e maniglia, ossia gli elementi distintivi delle campane europee di duemila anni più tardi. Questa, e decine di altre campane più piccole scavate in Mesopotamia, presuppongono una lunga tradizione. Da lì, si deve credere, la campana si diffuse ad ampio raggio lungo tutte le direttrici principali. In Grecia, dove prese il nome *kodon*, annunciava per esempio, l'arrivo della merce al mercato, oppure che la ronda notturna era in circolazione o che la guardia cittadina teneva alla larga i nemici dall'alto delle mura. A Roma il multiforme *tintinnabulum* dava il segnale della preghiera in molti templi, accompagnava il corteo funebre dell'imperatore, richiamava alle terme, avvisava agli incroci delle strade più strette, proteggeva le bestie domestiche e, legata alla lenza, avvertiva quando il pesce aveva abboccato; nel mausoleo-labirinto di Porsenna a Chiusi risuonava invece semplicemente al vento, come sui tetti dell'Asia orientale.

Furono probabilmente degli esperti fonditori di metalli come i Celti, i quali migrano dall'Asia minore, attraverso l'Italia e la Francia, verso Inghilterra, Scozia e Irlanda, a portare con loro la campana in questi ultimi paesi. Quando dunque nella seconda metà del VI secolo le campane da chiesa si trovano menzionate per la prima volta nel Nord Europa, in Scozia, ciò si può considerare con tutta verosimiglianza il frutto maturo di un'antica tradizione assiro-celtica [...].

La campana da chiesa si diffuse invece a partire dal IV secolo in Scozia, Francia, Italia e in breve anche in gran parte del resto d'Europa (il periodo più antico, che si estende fin verso il 1200, è prevalentemente in relazione con l'ordine benedettino. Rifacendosi al nome dell'autore della *Schedula diversarum artium* (XII secolo), il cui terzo libro contiene un'importante trattazione campanaria, tale strumento è stato anche chiamato "*campana di Teofilo*".

Il nome "campana", documentato già nel VI secolo (quantomeno a partire dalla lettera di Ferrandus sopra menzionata), entrò in breve nella lingua latina e più tardi in quella italiana, spagnola e portoghese, come d'altronde il termine medio-latino "*nola*", di solito attribuito agli esemplari di più piccole dimensioni, che a detta di molti deriverebbe dalla celebre cittadina nei pressi di Napoli nella quale fu attivo San Paolino (353-431), il quale secondo una tradizione indimostrata, ne sarebbe stato il primo utilizzatore religioso. Entrambi questi due termini sembrerebbero, in effetti, accreditare un'origine del nostro strumento dalla regione o dall'area cam-

pana, come sostenuto già nel VII secolo dall'abate Cumenäus Albus, il quale per primo espresse appunto una tale convinzione (Vita S. Columbae, ca. 660).

Tuttavia il grande organologo Curt Sachs (1881-1959) ha proposto una spiegazione di segno tutt'affatto diverso e di certo ben più convincente (Real-Lexikon der Musikinstrumente, 1913, s.v.), secondo la quale "campana è latinizzazione di una radice riscontrabile nelle lingue est-europee - slavo antico *sampan*, albanese *kembone*, finnico *kampi* - in relazione con il greco *kampto* (curvo, piegato); essa metteva così in rilievo il segno caratteristico, la novità, della campana ricurva e bombata rispetto al semanterion orientale, vale a dire il disco piatto ancor oggi usato allo stesso scopo nella chiesa cristiano-ortodossa.

D'altra parte, sempre secondo Sachs, "nola" non ha nulla a che vedere con la cittadina in provincia di Napoli, ma piuttosto con il diminutivo *campanola* (-nula) già attestato nel IV secolo da Aviano (*Favole VII, 7*): un'afèresi dunque, come "celo" da "violoncello" [...].

Resta il fatto che le campane hanno assunto, in Italia nei secoli di mezzo e in età moderna, un ruolo quasi onnipresente, legato ad innumerevoli funzioni religiose e civili (tra cui non da ultima quella di scandire il passare delle ore) anche se oggi tutto ciò, almeno nelle città, risulta ben poco evidente, mentre rimane pur sempre percepibile in molte località rurali.

A fronte di un ruolo così rilevante e di una diffusione più che capillare, le campane non hanno però mai suscitato l'attenzione sistematica dei ricercatori italiani, cosicché manca ancora del tutto, a mia conoscenza, nella nostra lingua una monografia completa e di valenza generale su questi strumenti, un fenomeno davvero singolare in un paese in cui rito civile e religioso erano, e in parte ancora sono, governati dal suono delle campane. Se si eccettuano difatti pochi studi tra quelli citati in bibliografia dall'autrice di questo volume - e tra di essi mi par utile ricordare **l'opera di Gianni Mauli** - si nota che la gran parte degli stessi tratta argomenti specifici e circoscritti, oppure si presenta in forma di breve compendio, mentre per la quasi totalità vale il rilievo della loro più che ardua reperibilità.

Il presente testo e l'indagine in precedenza svolta da Cristina Barbarossa avvicinano però di non poco il suddetto obiettivo e lo rendono comunque più vorosimile e attuabile. [...].

Renato Meucci

(Università Statale Milano)

(Libera riduzione dall'Introduzione al volume di C. Barbarossa, stilata dal prof. Meucci)

LA CAMPANA DEI CADUTI

Da qualche anno nell'Associazione d'arma **combattenti e reduci**, specie fra i più anziani rimasti, si fa sempre più concreta l'idea di collocare, presso il nostro monumento, *capella dei caduti*, una campana fusa nel 2004, anno di restauro della Cappella stessa che reca, fra i suoi ornamenti, un'invocazione dedicata ai Caduti, e dei Simboli comuni a tutti.

Ed è il *Cristo Benedicente* a prevalere, poi la ritirata della Russia, un'aquila reale stilizzata, e lo stemma dei Combattenti-Reduci di Sommacampagna. Oltre questo, la campana è ornata di fasce circolari di grappoli d'uva, teste di uccelli che, secondo noi, ben si collocano nel complesso, rinvigorito da poco nei suoi affreschi.

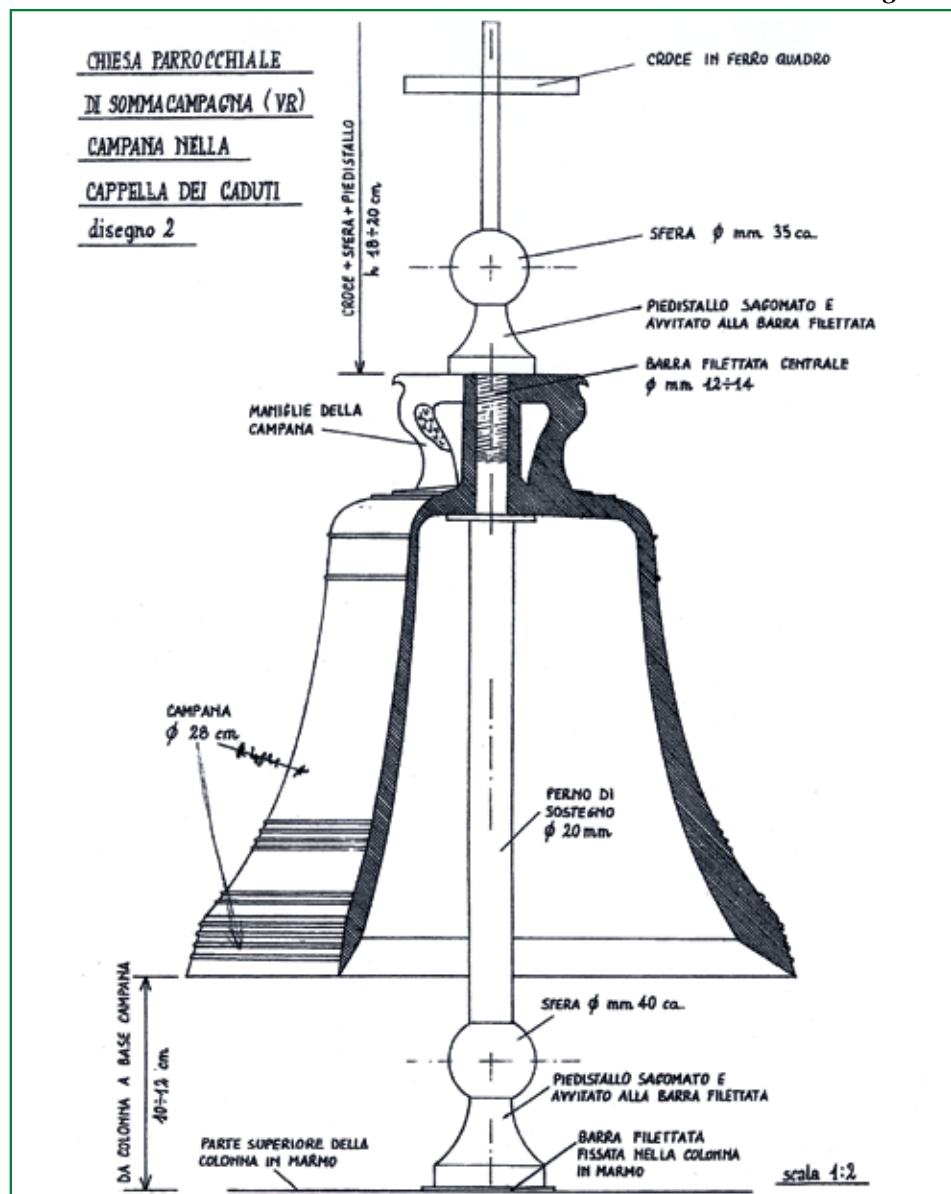
Lo scopo di tale inserimento, compatibile con l'ambiente, è quello di dar voce a quei Combattenti e Reduci che per tanti anni hanno onorato questa Cappella e che oggi, per motivi anagrafici, non possono essere presenti. Sono persone partite in guerra insieme ai tanti poi caduti e che a malapena sono riusciti a tornare, magari in condizioni di salute precarie ma forti nella fede, per far trionfare la libertà che, per molti di loro era ancora sconosciuta. Si sono rimboccati le maniche e, per quanto hanno potuto, hanno aiutato a costruire l'Italia che a noi ha garantito pace e prosperità. Non ci vuole molta fantasia per capire chi erano questi. Erano nostri Padri, Nonni, Zii, parenti, conoscenti, paesani che dagli orrori vissuti nelle guerre, non senza traumi, hanno indicato a noi generazioni successive e libere, la via del rispetto e dell'onore, che dobbiamo ai loro compagni caduti. Chi non è più giovane si ricorda con quale dignità questi **Reduci** ricordavano i loro coetanei, dispersi o caduti, nelle varie manifestazioni commemorative annuali e in qualche caso anche straordinarie.

Oggi con dei rintocchi di campana nelle ricorrenze, si vorrebbe ricordarli simbolicamente tutti e ridare voce a quanti ci hanno lasciato e che, dopo aver combattuto in guerra, hanno lottato ogni giorno per un futuro migliore dei loro figli. Per questo motivo l'Associazione Combattenti e Reduci si rivolge alla Parrocchia per poter installare una colonna di marmo rosso Verona lucido, come l'altra esistente anche se non originale, alla destra dell'Altare della Cappella, alle stesse distanze, con sovrapposta la campana suddetta come opportunamente suggeritoci.

La colonna prevista, secondo il disegno pubblicato, e comunque modificabile, occuperebbe una base di 40 cm per arrivare a 20 cm di diametro nel punto più alto e sarà alta come l'altra, già esistente. Occuperebbe all'incirca

una mattonella o lo spazio di un vaso di fiori. Secondo noi l'opera non andrebbe a deturpare, più di tanto, l'insieme della Cappella cui, già in passato, erano state apportate delle modifiche dall'originale del 1921.

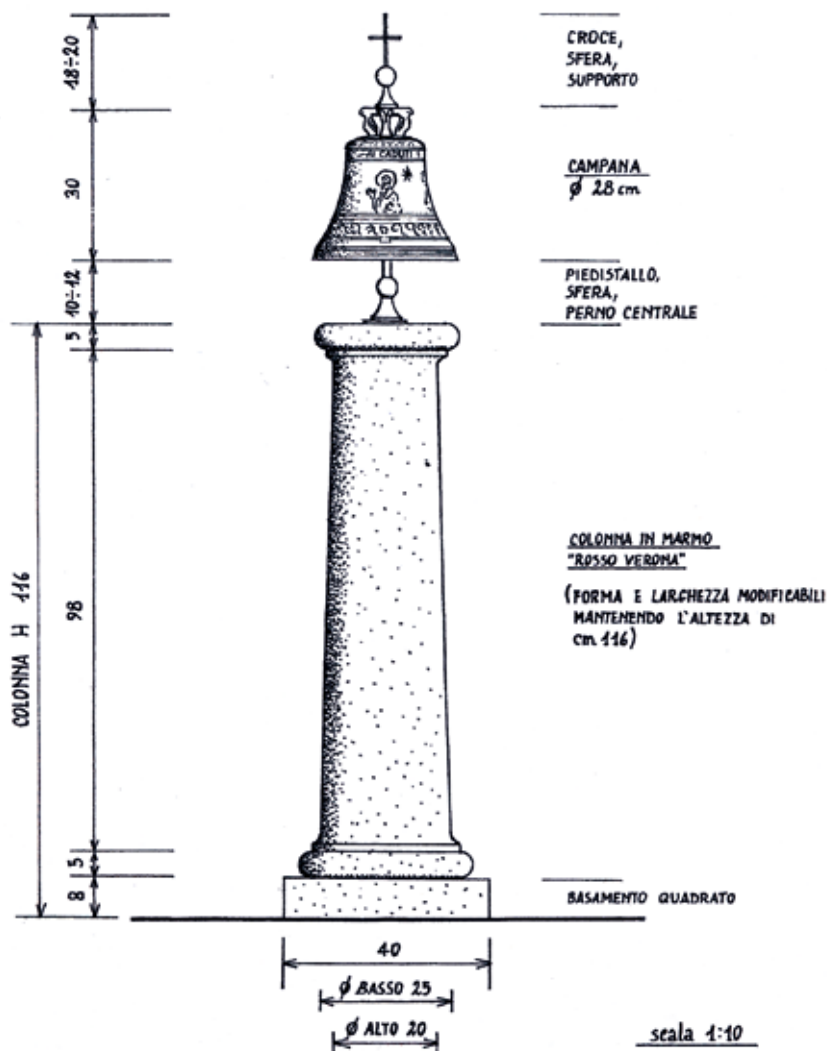
Giovanni Brentegani



CHIESA PARROCCHIALE DI SOMMACAMPAGNA (VR)

CAMPANA NELLA CAPPELLA DEI CADUTI

disegno 1



IL MAESTRO: UNO DEGLI ARTISTI

Messaggio del nuovo Delegato eletto

Come inizio, quale *nuovo delegato maestri*, ringrazio i partecipanti al Congresso di Vago di Lavagno per la fiducia concessami.

Mi auguro che la mia esperienza di maestro, sia idonea a ricoprire l'incarico ricevuto. Il maestro, quale direttore della squadra campanaria, deve essere dotato di adeguata preparazione tecnica musicale, per non rendere vano l'impegno dell'intero gruppo.

La preparazione tecnica si acquisisce frequentando i corsi organizzati dall'Associazione e con la dovuta esperienza in campanile con la propria squadra campanaria, specialmente durante l'ordinario servizio in parrocchia.

La competenza musicale si riferisce alla conoscenza delle varie suonate per campane proposte dai vari compositori, passati e presenti, alla capacità di riprodurre i brani musicali religiosi in musica per campane, rispettando note, ritmo originari, ed infine nella scelta della suonata idonea a ciò che vogliamo annunciare.

Sono compiti difficili, ma non impossibili se affrontati con pazienza, dedizione e fiducia di fronte anche ad eventuali risultati negativi; d'altronde qualsiasi artista, oltre ai capolavori, ha prodotto anche opere minori.

Incito quindi la nostra classe magistrale, a migliorare le proprie qualità di direttore delle squadre campanarie e di compositore di suonate, senza esitare di fronte ad eventuali critiche da parte di qualcuno abituato, spesso per invidia, a non tollerare le novità ed iniziative altrui. La strada è lunga e soprattutto in salita, ma tutti possiamo farcela. Ogni musicista conosce perfettamente il proprio strumento; il maestro campanaro non può essere di meno; nelle campane deve saper riconoscere perfettamente la nota dominante, le varie armoniche, la qualità timbrica, non sempre eccellente, il fonditore, ecc... ed inoltre deve essere in grado di proporre tutti quegli accorgimenti tecnici e musicali che servono a migliorare le caratteristiche foniche e la suonabilità dei concerti. Dobbiamo ricordarci che suoniamo strumenti che, in alcuni casi hanno più di duecento anni, e perciò devono essere tutelati e salvaguardati.

A volte per eliminare lievi difetti di intonazione, ravvisabili da strumenti elettronici ma non dagli orecchi fini degli uditori, si rischia di intervenire sui concerti, modificando selvaggiamente la voce che da sempre li contraddistingue e le caratteristiche delle opere che gli autori ci hanno consegnato.

Maestri e suonatori, siamo tutti degli artisti, anche se a volte non ce ne rendiamo conto; altrimenti perché il termine "campanaria" spesso è preceduto dal sostantivo "arte"?

Luigino Fiore

Nozze

*Il Gruppo Campanario di Vago di Lavagno ha festeggiato con il Presidente **Molinaroli Giampietro** il matrimonio della figlia*

Molinaroli Serena con Torneri Paolo

La cerimonia si è svolta nella chiesa parrocchiale di Vago accompagnata dal suono festoso delle campane.

Si coglie l'occasione per ringraziare di cuore, per l'aiuto dato, gli amici campanari Colognola ai Colli e San Zeno di Colognola.

Gruppo Campanario Vago

Oggi
Sposi



*Mille auguri con felicitazioni,
da parte dell'Associazione,
ai neo coniugi, uniti ad auguri
sinceri e fervidi
di ogni felicità coniugale.*



Nozze

23 luglio 2011

Santi Tiziano con Zandonà Martina



Oggi Sposi



*Felicitazioni
di amici campanari
e intera Associazione.*



Anche in questo giorno importante la passione per le campane non è mancata!

Tiziano

MONTEGALDELLA: CAMPANARI A LEZIONE DI INGLESE



Gli alunni a conclusione del corso.

Abbiamo deciso di andare in Inghilterra a suggello del nostro 30° anniversario di attività, allo scopo di conoscere altre culture e metodi di suono con le campane. Se l'esperienza è stata positiva sotto ogni punto di vista non si può dire che finisca tutto lì. Motivati e decisi, quanto non

mai, cercheremo altre realtà per aumentare il nostro bagaglio culturale.

Fra 5 anni altro appuntamento (Spagna, Francia o Paesi Bassi). Speriamo di poterlo nuovamente raccontare con quella gioia che ci vede ora testimoni e nostalgici dell'esperienza inglese. Nella terra di Albione abbiamo percorso ben 1200 Km., visitando tre contee: Worcestershire, Gloucestershire e Herefordshire.

Abbiamo avuto un incontro "ufficiale" col sindaco locale (Mayor) di Tewkesbury per suggellare lo scambio culturale, facendo pratica in 11 torri medioevali per imparare a suonare il sistema anglosassone con le campane detto *changinging*.

Numerose le visite effettuate: al laboratorio installazione campane/costruzione corde per sistema inglese, a Stratford-upon-Avon (città natale di Shakespeare), al castello medioevale di Goodrich e alla Cattedrale di Gloucester (luogo dell'ultima saga di Harry Potter). Divertenti si sono rivelate le serate con la scuola degli handbells (campanelli a mano) e quella folcloristica con gara a birilli.

Nel corso del soggiorno, che si è svolto dal 1 al 6 giugno, abbiamo avuto modo di realizzare quello scambio culturale già programmato a partire da febbraio 2010 e finalizzato sempre più al fine di ottimizzare tempi e spostamenti.

Importante, secondo il nostro obiettivo, è stata la valorizzazione culturale tra campanari, nonostante il sistema usato in Inghilterra si differenzia da quello praticato nella nostra zona.

Encomiabili la disponibilità e l'affabilità dei campanari e delle loro famiglie che hanno collaborato all'evento.

ARCHIVIO BIBLIOTECA DEI SS.APOSTOLI Campanari di S. Anastasia

La sezione "*Filmati storici veronesi*", dell'*Archivio-Biblioteca* Campanari di Santa Anastasia include due oggetti.

Essi sono sottoposti a rigide normative dalla Legge Nazionale. In particolare è vietato produrne copie e/o diffonderle con mezzi di comunicazione di massa.

Chi fosse interessato a visionarli potrà rivolgersi al responsabile, Nicola Patria.

Eccone la specifica:

1) Breve documentario, muto ed in bianco e nero, girato nella fonderia Cavadini nel 1938, con particolare riferimento alla fusione della Campana di Rovereto.

- Inquadratura del cortile della fonderia, con campane in lavorazione.
- Inquadratura di Ettore Cavadini che ispeziona fasi della preparazione.
- Inquadratura dell'accensione dei forni.
- Inquadratura dello svolgimento della colata.

2) Santa Anastasia 1950, preparativi per il 175° della fondazione.

Documentario in bianco e nero con, in sottofondo, le campane di Santa Anastasia a distesa.

- Inquadratura esterna del campanile.
- Inquadratura dell'interno della cella campanaria con le campane che ruotano eseguendo scale ed accordi.
- Inquadratura dei suonatori che, dal pianoterra dell'absidiola della basilica, mettono "in piedi" le campane. Sono riconoscibili:

Carregari: dirige l'esecuzione; Cona: suona la campana 9; Peroni: suona la campana 1; Sabaini: suona la campana 7; Sancassani: suona la campana 3.

Iniziativa certamente utile e di notevole interesse. L'Associazione la segnala con piacere, convinta com'è della necessità dello studio e della ricerca.

Le attività culturali vanno sempre sostenute e incoraggiate.

MAESTRI A CONGRESSO

Parla il Presidente

Trovandomi qui, ora, a proclamare l'apertura del Congresso dei nostri Maestri, sono tentato di correre, col pensiero, all'altro che ci attende il 23 ottobre a S.Vitale di Montecchio Maggiore cui auguro maggiore sensibilità che al presente.



La parola al nuovo delegato per il primo suo saluto

Due Congressi, due tappe fondamentali dell'Associazione, le quali ci inducono a profonde riflessioni: 1- un esame retrospettivo; 2- un programma futuro; 3- i sentimenti di riconoscenza; 4 - la considerazione della completezza del personale impegno.

Limitando, però, il mio discorso all'odierno Congresso, mi sento spinto ad affermare che sono **orgoglioso** di voi Maestri, della Vostra collaborazione e ferma volontà di fare, al punto di spingere l'intera Associazione verso l'**espansione** e di rafforzare in molti, il concetto di **collaborazione**.

Tornando al Congresso di oggi, devo esprimere pure un sentito ringraziamento al Delegato uscente, **Alberto Bozzo**, per la competenza, la serietà e attaccamento al suo incarico; per la grossa disponibilità e vasta cultura, capace di suscitare in Noi Maestri il desiderio della ricerca e dell'apertura sempre verso mete nuove. La Giunta e il Consiglio Generale hanno sempre apprezzato largamente il valore e la modestia personale di Alberto Bozzo, gioendo quando hanno appreso che egli si mette ancora a disposizione dell'Associazione presentandosi **con altro incarico al prossimo Congresso**. Ciò, generosamente, avendo felicemente superato le difficoltà di famiglia, per dimostrate di amare l'Associazione la quale è **cultura** ed insieme **cattedra di vita** per la formazione dell'individuo; è **palestra** di responsabile impegno che sa sostenere la sfida di altre culture dominanti, orientando gli associati ad un servizio gratuito a favore della Comunità. A due concetti basilari ho fatto accenno poco fa: **espansione** e **collaborazione**.

Concetti che, essendo fondamentali, intendo ribadire:

ESPANSIONE: Desidero proprio che, dopo le grandi conquiste e positive esperienze dei primi 25 anni di intenso lavoro, la nostra Associazione si impegni ancora di più verso nuovi traguardi, quali: l'**espansione**, che considero di duplice valore: **geografico** e **socioculturale**.

Espansione geografica, per portare la nostra presenza in tutte le Province del Veneto e in quelle Regioni d'Italia che già operano nel settore, affinché si giunga davvero e finalmente alla costituzione di un **coordinamento federativo nazionale**.

Il secondo, cioè **l'espansione di valore socioculturale** per intensificare le iniziative verso i nostri Maestri; per accrescere il livello delle conoscenze musicali-campanarie di tutti; per coinvolgere un numero sempre maggiore di ragazzi e ragazze nell'impegno campanario, qualificato.

COLLABORAZIONE: Pensiamo a quello che eravamo non molto tempo fa e consideriamo ciò che è diventata ora questa **"nostra famiglia"**, al valore che via via assunto le è stato riconosciuto, a tutti i livelli.

Ci ritroviamo, infatti, la **più grande associazione suonatori di campane**, in Italia, per organizzazione, per consistenza numerica e qualificazione di iniziative.

Di tanto in tanto, volgo lo sguardo indietro per dare un'occhiatina ai rigogliosi risultati emergenti sul nostro **"podere" fertile e ben lavorato**. Allora mi capita di felicitarmi con me stesso, di sentirmi unitamente preso da un profondo senso di **riconoscenza** verso amici e dirigenti, di ieri e di oggi che si sono aggiunti via, via durante il nostro glorioso cammino e di paziente attesa per i ritardatari.

Riconoscenza a noi, ad essi, a tutti per il tempo, l'intelligenza, la cura dedicata a questa che io non cesso di definire **"nostra famiglia"**.

Mi felicito ed inorgoglisco anche perché constato che il mio personale impegno di coinvolgere dirigenti e soci in una proficua collaborazione a seconda delle personalità, culture e specifiche preparazioni, si è pienamente realizzato.

È per me una gioia constatare che ad **ogni chiamata** di questa o quella persona, corrisponde sempre **una risposta positiva** e qualificata al solo scopo di rendere un servizio richiesto, utile e immediato, senza mire di carriera o desideri di guadagno, nella sincerità e spontanea amicizia. Almeno nei più.

Questa constatazione mi rende felice perché mi conferma nella bontà del nostro metodo di lavoro; **impegnarsi personalmente e aprire a tutti**. Del resto, a che serve circondarsi di dirigenti capaci, fedeli e responsabili se poi li si convocasse nelle assemblee solo a fare numero?

L'esempio dei grandi personaggi insegna. Più uno sale in alto e si copre di responsabilità, più si circonda di luminari e persone eccelse, pronte a stilare programmi, progetti, relazioni e articoli affinché l'Istituzione e la persona che ne sta a capo, ne escano bene e facciano buona figura. Tutto ciò significa saper aprire e far lavorare i cervelli capaci e non certo esserne succubi.

Torniamo a noi, amici maestri, e apriamo il Congresso con la relazione fondamentale di Alberto Bozzo. Io rinnovo verso di lui la mia riconoscenza; riconfermo a tutti stima ed amicizia e assicuro che l'intera Associazione ha veramente bisogno della Vostra qualificata presenza e del Vostro personale impegno.

Avanti uniti! Buon lavoro!

RELAZIONE A. BOZZO

Delegato uscente

Sabato 10 settembre, presso la sala del Circolo NOI a Vago di Lavagno si è svolta l'Assemblea Congressuale dei Maestri. Data l'importanza dell'evento si auspicava una partecipazione corposa del settore magistrale. Non è andata proprio così, poche sono state le presenze e un po' di delusione non la nascondo. Comunque, tutto si è svolto ugualmente nel rispetto del regolamento. L'incontro ha rappresentato, per me, il commiato da un incarico che ho sempre ritenuto prestigioso. Credo comunque che sia giusto lasciare spazio a volti nuovi, augurando a tutto il settore, di proseguire il cammino in perenne crescita. Il nuovo delegato sarà **Luigino Fiore**, maestro del gruppo di San Zeno di Colognola, ragazzo appassionato ed esperto in materia. Sicuramente non rimpiangerete la mia mancanza! L'altro candidato, il valido Gabriele Panarotto di Arzignano, plaude al nuovo eletto con molta sportività e sicuramente sarà a disposizione, come il sottoscritto, se ve ne sarà bisogno. Data la scarsa affluenza in sala, voglio qui sottolineare alcuni passi del mio intervento affinché il mio messaggio, al settore, giunga a tutti.

"Riassumere in pochi minuti una esperienza durata 9 anni (*voglio mettere insieme i due mandati per meglio individuare se c'è stata una crescita qualitativa nel settore magistrale*) non è cosa facile anche se quello che è stato fatto lo si può benissimo condensare in poche righe, in un elenco se vogliamo. Balzano subito alla luce due eventi importanti, il corso maestri e la pubblicazione della raccolta di musiche per campane. Due obiettivi che ci eravamo posti fin dall'altra mia elezione a rappresentante del settore magistrale. Il precedente mandato è servito soprattutto per impostare un discorso nuovo sull'essere maestri, non solo limitato al momento nel quale siamo impegnati a dirigere il nostro gruppo, ma nell'essere persone qualitativamente preparate anche in tutto quello che dovrebbe essere il bagaglio culturale del leader di un gruppo.

Quindi conoscenza, almeno basilare, della teoria musicale, ma anche preparazione sull'aspetto giuridico della regolamentazione sul suono delle campane, conoscenza delle basilari norme di manutenzione dei nostri concerti e soprattutto maggior conoscenza della campana, intesa come opera d'arte e come strumento musicale, sull'uso sacro, che è il principale e su come comportarsi se lo usiamo come espressione della nostra abilità, momento questo meno sacro ma da considerare sempre con il massimo rispetto verso l'uso per il quale la campana è stata inventata.

Seguendo la linea dei vari incontri formativi del primo mandato siamo giunti, tra il 2008 e il 2009 al corso maestri articolato in vari momenti formativi oltre ovviamente alla vera e propria formazione musicale. La partecipazione è stata sinceramente ottima e tutti i partecipanti, ognuno a seconda delle proprie possibilità, dei propri mezzi, si è impegnato al massimo, meritandosi in pieno il proprio riconoscimento con una certa ufficialità di maestro. [...] Voglio ricordare il libro-raccolta delle musiche per campane. Una ricerca che ha coinvolto molte persone. Sinceramente l'invito a collaborare è stato rivolto a tutti. Molti hanno dato il loro apporto in maniera veramente costruttiva.

Vi sarete però chiesti come mai qualche nome illustre non compare? Semplicemente perché non ha aderito alla realizzazione mandando il proprio materiale. *Per coerenza abbiamo adottato con tutti lo stesso metodo, non ci sembrava il caso di andare ad elemosinare materiale quando la richiesta è arrivata a tutti in maniera ufficiale.* Grazie al cielo materiale ne abbiamo ricevuto molto e siamo riusciti a realizzare un prodotto molto utile per tutti, dai campanari più esigenti ai gruppi alle prime armi. [...] *Voglio augurare al mondo delle campane e di chi le suona, un proseguimento all'insegna della serenità, mettendo da parte individualismi e desideri di primeggiare, questi non fanno che danneggiare la nobiltà del nostro servizio.* [...].

Prima di congedarmi voglio proporvi alcuni suggerimenti che giungono più dal cuore che dall'uomo razionale.

1 - **Diminuiamo le gare** e rendiamole più *interessanti qualitativamente* e accattivanti. Come? Non ripetiamo ogni anno la stessa manifestazione oppure cambiamone le caratteristiche. Pensiamo a cadenze biennali o triennali, alterniamole in modo che vi sia sempre qualcosa di interessante e vedrete che la partecipazione tornerà ad aumentare. Magari cerchiamo di promuovere campanili nuovi, attraenti.

2 - Pensiamo a qualche manifestazione alternativa che aiuti a far conoscere la nostra arte a chi non la pratica, non limitiamoci a suonare solo per noi stessi, quindi apriamo i nostri campanili (in modo intelligente) ai nostri parrocchiani, organizziamo una giornata all'anno dedicata a chi vive vicino alle nostre realtà, una buona pubblicità a volte ci evita problemi e magari avvicina nuovi volti al suono delle campane.

3 - *Per una volta all'anno io suggerirei di organizzare una manifestazione amichevole, coordinata dall'Associazione ma aperta a tutto quel mondo di campanari che non appartengono alla nostra famiglia associativa, potrebbe essere un veicolo per avvicinare o riavvicinare chi non ne fa parte.* Io mi sono riavvicinato all'Associazione dieci anni fa dopo esserne rimasto fuori per 13 anni e avvenne proprio perché ho capito che ne valeva la pena. Concludo ringraziando di cuore tutte le persone con le quali ho lavorato fianco a fianco, in questi anni. Cito solo Fabio Giona per non rischiare di dimenticare qualcuno. Difficilmente troveremo una persona che si impegna per l'Associazione con lo spirito **esageratamente gratuito** come lo è stato lui. Solo chi lo ha affiancato sa quanto tempo ha rubato al suo duro lavoro e alla sua carissima famiglia, per dedicarlo alle campane. Nessuno potrà eguagliarlo su questo.

Tutti hanno lavorato con tanta dedizione, dai consiglieri agli incaricati di settore alla preparatissima commissione tecnica. Se bene si è lavorato si spera che bene si abbia anche seminato, il futuro è alle porte, con l'aiuto del buon Dio sicuramente il cammino perenne proseguirà e, ne son certo, ci riserverà ancora piacevoli momenti di aggregazione e di crescita. Grazie a tutti!

Alberto Bozzo

Un fervido, sincero ringraziamento all'Amico, ex Delegato dei Maestri, Alberto Bozzo per la collaborazione, l'alta professionalità e la sincera amicizia da parte di tutta l'Associazione.

TEMPI DI CONGRESSO ASSOCIATIVO

Come noto, nel corrente 2011 scade il mandato del Consiglio dell'Associazione per ciò si terrà l'8° Congresso per l'elezione del Presidente e per il rinnovo delle altre cariche associative. Al fine di facilitare, a tutte le Squadre, l'adempimento delle norme previste relativamente al rinnovo degli Organi Statutari, è stato trasmessa, a suo tempo, copia del Regolamento per l'elezione dei Delegati di ogni Squadra, che per le Assemblee di Zona, sia per il Congresso, al quale parteciperanno se in regola con il Tesseramento 2011. Ogni responsabile di Gruppo, regolarmente affiliato, per l'anno in corso, dovrà inviare al Presidente dell'Associazione, Fabio Giona l'elenco nominativo e rispettivi indirizzi dei propri delegati eletti, che possono essere le stesse persone sia per l'Assemblea sia per il Congresso stesso.

Tutti dobbiamo partecipare. Infatti, l'evento congressuale costituisce il momento centrale dell'attività di ogni associazione.

ATTENZIONE

- **Chi non l'avesse ancora fatto, è pregato presentarsi al Congresso con il Verbale di Assemblea di Base.**
- **Il Delegato deve esibire al Congresso stesso, l'apposito attestato, già in suo possesso (Mod.A).**
- **Qualora impossibilitato a partecipare, può delegare un altro delegato eletto, servendosi dello stampato (Mod. B).**
- **Appuntamento per tutti all'incontro del 23 Ottobre a Montecchio Maggiore**

La scelta dei futuri Dirigenti Regionali e l'impostazione delle nuove linee programmatiche dell'Associazione dipendono dalla collaborazione, dall'impegno e massiccia presenza di tutti i Delegati eletti. L'indipendismo è la fine di ogni democrazia.

Imperativo categorico, pertanto: **partecipare in massa** e, nel caso di impedimento, servirsi della **Delega** da intestare ad altro Delegato eletto.

Si rammenta che, in base al Regolamento del Congresso Regionale, **il cumulo delle deleghe è ammesso fino ad un massimo di 3, compresa la propria.**

Siamo consapevoli di chiedere un ulteriore sacrificio, ma è necessario.

Nessuno, pertanto, dovrà mancare. Chi ha impegni o difficoltà non rinunci a votare: darà la delega ad altri delegati della propria Squadra.

Se avete difficoltà per la delega, telefonate immediatamente al Presidente.

ASSEMBLEE PER I DELEGATI DI ZONA

Già sono state celebrate, nel totale rispetto del Calendario, a suo tempo emanato per tutte le Squadre Campanarie, e che sotto viene riportato.

Eccezionali i rinvii per impreviste difficoltà già compensati con nuovi congressi. Ora l'intero territorio di competenza dell'Associazione Suonatori di Campane a Sistema Veronese, è coperto dai Delegati, di recente nomina e valido per quattro anni.

Essi faranno tutti parte del nuovo Consiglio Regionale. Eccone l'intero

ELENCO

19 Maggio	ZONA 1	-	Alessandro Deamoli
15 Giugno	ZONA 3	-	Sandro Fiocco
26 Maggio	ZONA 2	-	Emanuele Brunelli
7 Giugno	ZONA 4	-	Federico Pirana
30 Maggio	ZONA 8	-	Davide Bovo
30 Giugno	ZONA 7	-	<i>non pervenuto</i>
1 Luglio	ZONA 5	-	Mauro Faggionato
22 Giugno	ZONA 6	-	Lucio Barbieri

Sono stati presenti alle Assemblee di Zona, con il Presidente Fabio Giona, altri componenti della Giunta Esecutiva.



LAUREA

Il suonatore di campane nostro socio della squadra di S.Zeno di Colognola

MARCO DALLA RIVA

il giorno 9 Settembre 2011, ha brillantemente conseguito il
"Dottorato di ingegneria dell'informazione e organizzazione d'impresa"
 con il punteggio di 98 su 110.

All'amico Marco l'Associazione porge i più vivi complimenti, uniti a felicitazioni e mille fervidi auguri di una pronta e brillante carriera.

SOLLENNITÀ DEL PATRONO S. PAOLINO

Secondo delibera del Consiglio Generale nella riunione del 05/03/11, l'8 Congresso dei Suonatori di Campane è convocato per

Domenica 23 Ottobre 2011 a S.Vitale di Montecchio Maggiore

presso la sala Congressi nella **Casa della Dottrina** (fianco Chiesa) con il seguente

PROGRAMMA

- Ore 8.50 - Apertura lavori: nomina della Presidenza del Congresso e delle varie Commissioni
- Ore 9.30 - Relazione morale e finanziaria del Presidente uscente
- Ore 10.00 - Inizio dibattito
 - Presentazione liste dei candidati
- Ore 13.00 - Pranzo comunitario presso il ristorante locale 'DeiDei'
- Ore 15.40 - **Consegna attestati di benemerenza ai soci veterani nati nel 1946**
 - **Assegnati i premi ai vincitori del Concorso Fotografico 2011**
 - **Proclamazione eletti e conclusione dei lavori congressuali**

Ai lavori del Congresso, elezioni comprese partecipano i Delegati eletti dalle singole Squadre nelle assemblee pre-congressuali, nonché i dirigenti, con il solo diritto di parola. Si confida nella totale presenza delle Squadre. Eventuali assenze si compensano con l'uso della delega.

I Delegati devono presentarsi al Congresso con l'**Attestazione di Delegato**. Quelli che non potranno partecipare, sono pregati di consegnare Delega scritta ad un altro Delegato della propria Squadra che parteciperà al Congresso.

Si rammenta che le eventuali candidature, per l'elezione dei nuovi Dirigenti, vanno presentate in lista unica bloccata, come per i precedenti Congressi, e cioè:

- *Capolista, che sarà il nuovo Presidente designato*
- *Un Incaricato di settore Socio-Organizzativo*
- *Un Incaricato di settore Tecnico-Amministrativo*
- *Cinque membri per formare il Collegio dei Revisori dei Conti*
- *Tre soci per formare il Collegio dei Proviviri*

Ciascun candidato, sulla lista di presentazione, accanto al proprio nome dovrà fare la propria firma, in segno di accettazione. Ciascuna lista presentata deve recare il nome e cognome e la firma di ciascun presentatore. I presentatori devono essere almeno 4, scelti da 4 Zone diverse. Ogni lista va fatta pervenire al Presidente Cav. Fabio Giona, almeno 20 giorni prima del Congresso e cioè entro il 03/10/11. Il Presidente rilascerà ricevuta.

Le prenotazioni al pranzo, il cui costo è fissato in € 20,00 per persona vanno indirizzate entro e non oltre **domenica 16 Ottobre** telefonando al proprio **Delegato di Zona**.

PRESENTAZIONE LISTA DEI CANDIDATI

PRESIDENTE

Eles Belfontali

LISTA INCARICATI DI SETTORE

Socio-organizzativo

Alberto Bozzo

Tecnico-amministrativo

Paolo Avesani

LISTA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Maurizio Giordano

Mirco Favari

Federico Zandomeneghi

Mauro Tibaldo

Lorenzo Aldrighetti

LISTA COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Orazio Pippa

Giuliano Cailotto

Francesco Meneghini

Le votazioni al Congresso possono avvenire in 3 modi.

- per *alzata di persona*
- per *alzata di mano*
- per *scheda di votazione*

La scelta viene decisa durante i lavori, su proposta del Presidente dello stesso.

ILLASI; XII TROFEO ALBERTO TRABUCCHI

Anche quest'anno ci siamo ritrovati nella suggestiva Chiesetta di San Marco in villa Trabucchi, ad Illasi, per il tradizionale appuntamento campanario organizzato Domenica 11 Settembre 2011 dalla Squadra Campanaria di Illasi-Cellore con la collaborazione dell'Associazione Suonatori di campane a "sistema veronese". Il pomeriggio è stato animato da una gara campanaria per 6 campane in Re bemolle maggiore in cui le



Un giovane suonatore

recentemente scomparso, autore di 2 campane Cavadini del 1958 e 1960 inserite nel concerto di 10 campane della Chiesette di San Marco. Il Presidente dell'ASCSVR Fabio Giona ha rivolto ai presenti il saluto dell'intera Associazione di 2500 associati, da Lui presieduta. Egli ha avuto parole di ringraziamento e riconoscenza per quanti, con la loro collaborazione e presenza, hanno reso possibile questa importante manifestazione. Ha concluso gli interventi vari il Prof. Avv. Giuseppe Trabucchi, che ha fatto gli onori di casa. La competente giuria di gara formata dalla Squadra campanaria di San Zeno di Colognola ai Colli, vincitrice del trofeo 2010 si è così espressa: Primo, Mizzole-Montorio con punti 13.15 che si aggiudica il trofeo Alberto Trabucchi, scultura in bronzo opera dell'artista bolognese Mauro Mazzali. Secondo, San Pietro di Lavagno con punti 26.55. Terzo, San Pietro Mussolino con punti 27.35. Quarto, Campanella di Altissimo con punti 29.59.

Squadre partecipanti si sono esibite in due distinti concerti d'obbligo. Dopo la gara, i gruppi presenti hanno dato vita ad un simpatico carosello di brani vari del repertorio classico veronese e liturgico a gradimento del pubblico presente che ha potuto sentire brani quali: Regina Coeli, Cristus Vincit e Ave Maria di Lourdes per 6 campane; Dolce Sentire, Tantum Ergo e Salve Regina per 8 campane, Monteforte e Madonna Nera per 9 campane. Nella cerimonia conclusiva il Mō Luigi Vesentini ha ricordato il fonditore veronese Luigi Cavadini



I vincitori del Trofeo Trabucchi

Luigi Vesentini

VOLONTARIATO E DINTORNI

Scavando all'interno del vocabolo **dialogo**, se ne ricava un intreccio di linguaggi, di culture, di sensi, di etiche; cammino di conversione, via efficace contro il pregiudizio. Dialogare ci consente di passare non solo attraverso l'espressione di identità e differenze ma anche attraverso una condivisione dei valori dell'altro, non per farli propri, bensì per comprenderli.

Dialogare, non è annullare le differenze e accettare le convergenze, ma è far vivere le differenze, allo stesso modo delle convergenze. Il dialogare non ha come fine il consenso, ma un reciproco consenso per avanzare insieme.

In questo modo si ha la possibilità di sconfinare in territori sconosciuti aprendo sentieri inaspettati.

Nel mondo del volontariato ha un peso specifico considerevole, la capacità di suscitare confronto e dialogare. Un dialogo sereno, aperto a relazioni autentiche e mai discriminatorie perché l'altro esiste per ciascuno di noi, non come oggetto ma come soggetto, che ha lo stesso diritto di dialogare con noi.

Il 2011 è stato proclamato, l'anno europeo del volontariato e tutti insieme nel nostro ambito associativo, dovremo sforzarci di abbracciare uno stile di vita basato sul valore dell'umana solidarietà. Credo inoltre che dobbiamo dare spazio ai valori della gratuità, della reciprocità, della giustizia, della libertà, della responsabilità civile e, non ultimo, dello spirito di servizio. Un ritorno alle origini per ripercorrere con entusiasmo la strada che dal nulla ci ha reso grandi. Sarebbe opportuno un meeting rivolto ai dirigenti per aumentare inoltre, la sensibilità e la competenza nei settori amministrativo e della comunicazione. Ma per far volontariato basta la buona volontà? Non è sufficiente. Bisogna implementare la nostra stessa persona con tutte quelle motivazioni per essere equilibrati, per vedere il bicchiere sempre mezzo pieno, per essere convinti di poter modificare qualcosa per il bene degli altri. Chi fa volontariato non deve scaricare sugli altri le proprie frustrazioni personali, non deve ricercare un ruolo predominante che non si è avuto in altre dimensioni professionale, familiare, amicale e non deve essere un riempitivo del tempo che altrimenti sarebbe un non fare. Nel nostro zaino non dovrebbero mai mancare la pazienza, la moderazione, il rispetto, la sensibilità verso gli altri. Non è mia abitudine riportare specifiche situazioni, ma ho avuto più di qualche sensazione che alcuni nostri dirigenti rientrassero in queste situazioni negative.

Avviandomi alla conclusione, voglio ricordare l'importanza di creare opportunità di crescita verso i giovani. La scuola è l'organo più idoneo, ma il nostro esempio vale molto di più per sensibilizzare i ragazzi verso il servizio e verso una crescita consapevole nella società attuale.

Paolo Avesani

(Libero adattamento da un opuscolo FEVOSS)

UN GESTO DOVUTO E TENERO se... improvvisamente...

Si è spento Luigi Cavadini ...un grande veronese!

Alcuni campanari, amici del defunto e frequentatori della sua casa, informano il Presidente. Primo atto: Luigi è solo a Verona: un necrologio sul Quotidiano locale, è d'obbligo. La partecipazione al lutto, è un gesto dovuto.



L'Associazione suonatori di Campane partecipa al lutto della famiglia Cavadini per la scomparsa del

Maestro Luigi

ultimo rappresentante della celebre Dinastia Veronese di Fondatori di Campane. Esperto, colto, attivo ed eccellente Maestro d'Arte e di Vita, difensore convinto dei Sacri Bronzi, perfino nei tempi più bui della storia italiana, indimenticabile amico. Con profondo cordoglio

**Il Presidente
Fabio Giona**



Cerimonia d'inaugurazione della lapide

Un tenero gesto compiuto nei confronti del caro Scomparso, per i frequenti rapporti e la sincera amicizia nei confronti del mondo Campanario Veronese e relativa Associazione, sempre presente ad ogni sua manifestazione, anche in tempi recenti, con la salute alquanto vacillante. Che fare? Sentire il figlio e il nipote a Genova? Convocare la Giunta per un'ampia e ufficiale partecipazione al rito funebre dovuta ad un emérito cittadino cui, ancora in vita, il Comune di Verona ha dedicato una targa marmorea sull'ingres-

so dell'abitazione? Interrogativi. Purtroppo, una inattesa telefonata. È l'*Agenzia Pubblicitaria Adige*. Informa che il necrologio dettato dall'Associazione, resta bloccato per volontà dei familiari dell'Estinto, che rifiutano qualsiasi annuncio a mezzo stampa. Nessun avviso apparirà sui giornali, dunque!

Da parte del Presidente Giona, inizia allora, l'informazione, ai Campanari, del luttuoso evento e l'invito ad una larga partecipazione al funerale, a S.Nazaro, Venerdì 2 settembre. Già alle 13,45 l'ampio spiazzo della Parrocchiale comincia

ad animarsi. La Presidenza, in larga rappresentanza, si colloca all'ingresso, ove giungerà il carro funebre. Il labaro dell'Associazione campeggia sul lato sinistro della porta d'ingresso della chiesa.

Una distinta signora anziana, che si qualifica per badante dello scomparso, si presenta, saluta e si complimenta. Altrettanto due eleganti e mature signore. Si presentano, ringraziano esprimendo soddisfazione per le iniziative prese, dicendosi parenti del povero Luigi.

Qualche gagliardetto viene aperto e allestito, pronto per l'ostensione... ma d'improvviso giunge un gruppetto di soci. Senza informarsi di nulla... e con nessuno, impartiscono ordini perentori: *"Togliere tutto! La famiglia non vuole niente! Via tutto!* Ed è presente il Presidente Giona con altri Dirigenti. Non conveniva interpellarli? L'Associazione tace e resiste! Il Labaro non si ammaina! Qualche gagliardetto, smontato sparisce nel baule della macchina, all'ordine degli impiccioni. E giunge la salma, con un discreto seguito di macchine. Ovviamente, figlio e nipote del caro Estinto in testa. Si avvicinano, salutano e ringraziano dell'accoglienza riservata al loro Caro.

Pure Giovanni Brentegani si avvicina e si complimenta con l'Associazione, viste le iniziative prese a favore del povero **Luigi Cavadini**. L'amico cui sempre è stato vicino. Il grande fonditore, assistito pure durante la degenza in ospedale e nei tristi attimi del trapasso: *"Bene! Un gesto veramente dovuto, vista la simpatia e l'attaccamento del caro scomparso, verso la nostra Associazione. Anche i familiari sono contenti di questo aperto e ufficiale riconoscimento. Loro, del resto, erano contrari solo a qualsiasi iniziativa sulla stampa locale, fino a funerali avvenuti, per rispetto dalle ultime volontà dello scomparso."*

Si entra in S. Nazaro, inizia la messa con omelia del celebrante. Si prega. Ma presto sorge il dubbio: che si può fare ancora? Un gesto, un saluto dell'Associazione, davanti alla Salma, come s'usa verso i grandi... benefattori? E i personaggi? Detto, fatto! Il Presidente, si muove per avvicinare, tra i banchi, quel giovane spesso vissuto vicino a Luigi, nella sua abitazione, come un nipote e autore tra l'altro, per il decesso,, di un commovente e tenero brano, meritevole di essere letto, quasi affettuoso saluto, davanti a tutti i presenti e proprio rivolto alla cara Salma. *"Ma! Non so, non ho con me il mio manoscritto, forse sì... ma poi so che la famiglia si opporrebbe... No, no! Non ci sto!"* Categorico!



La salma sta per essere portata in chiesa.

Il Presidente, nè sconfitto, nè abbattuto, prega il Vice Presidente dell'AMBAC, Mauli, a suo fianco nel primo banco vicino alla bara, a prendere in mano la situazione. Ne ottiene ampia disponibilità. Questi, proprio per assicurare tutti, accosta i Cavadini, figlio e nipote di Luigi nel banco opposto, e ne ottiene il libero assenso. Contatta quindi il sacerdote celebrante per il consenso di parlare in chiesa, dall'ambone dell'Altare. Non solo il permesso, ma pure i complimenti.

"Luigi, siamo qui tutti! Grazie per la tua perenne vicinanza, per l'affetto, per la costante presenza, per l'attaccamento alle campane, per il tuo esempio di vita, per la tua affettuosa amicizia, donata particolarmente ai tuoi fedelissimi dell'Associazione, fino alla morte. Dio ti conceda il Premio Eterno. Noi ti garantiamo perenne, affettuoso ricordo! Ciao Luigi!". Fragoroso battimani, forte, lungo. Speriamo non per dilleggio. La salma riparte, per l'ultimo viaggio. Un attimo dopo, fuori sul sagrato: *"Ricordati che in chiesa, certe pagliacciate non si fanno!"* È il giovane, interpellato, durante la messa ma inutilmente, per leggere il proprio commovente brano al vecchio amico, quasi parente, al momento dell'ultimo distacco! Accidenti alla riconoscenza! "Tu quoque, amice mi!" dicevano gli antichi, aggiungendo: "La riconoscenza non è di questo mondo!" **Infatti!**

Pregi

RICORDO DELL'INDIMENTICABILE "GINO" Giovanni Brentegani

Chi era Luigi Cavadini, (Gino per la moglie Romana Maria Mazzani che ci ha lasciato il 7-9-2008 all'età di 91 anni) per me un'amico più anziano col quale, per ben 32 anni, ho attinto la mia passione per le campane e per l'arte di suonarle. Il 30 agosto 2011 ci ha lasciato, così improvvisamente che a volte faccio fatica a credere. Un po' nelle ultime settimane notavo la sua difficoltà complessiva della sua salute, ma mi consolavo sapendo che altre volte aveva superato bene malanni al suo fisico. Non è stato così!

All'età di 97 anni, come mi disse poche settimane prima, è andato a tappare il suo buco, quel buco che aspetta anche me, ma spero anche con il suo sguardo da lassù, avvenga il più tardi possibile. Con lui si chiude un'era di fonditori, si chiude senz'altro un libro mai scritto. I suoi pensieri, le sue idee, le sue arrabbiature, i suoi buoni umori quasi comici con battute spiritose, se li è portati via con sè. Quanti ricordi mi rimangono, quante gite fuori porta, Verona-Vicenza-Mantova-Brescia, molto spesso perché voleva vedere o rivedere gioielli di campane fatte da lui o dai suoi predecessori.

Eravamo in sintonia: lui pagava il pranzo e io la benzina. Così passavamo dei sabati in compagnia con l'argomento cardine da relazionare che era sempre le

campane. Io ad ascoltare e imparare, lui a spiegarmi, se occorre, anche ripetere, perché io capissi. È vero aveva un carattere schivo, il primo approccio non era facile per nessuno dei campanari che vollero conoscerlo.

Temeva sempre che avessero dei secondi fini e cercava di capire al primo sguardo se erano interessati a lui o al suo archivio. Ci sono stati dei delusi che non hanno ottenuto l'informazione voluta e molto spesso beffeggiavano me per essergli amico, se così posso dire, perché un po' di simpatia è una cosa, l'amicizia è un'altra. Io sto per la seconda. Comunque mi mancano le consuete telefonate settimanali dove la sua attenta spontanea curiosità ci portava a confrontarci su ciò che accadeva e si interessava del mio stato di salute sdrammatizzando sui suoi acciacchi dati alla vecchiaia, che si faceva sentire. Quando ciò non avveniva era per me un campanello d'allarme che il mio amico non stava bene.

Già... quanti ricordi! Potrei scrivere qui un fiume di episodi ma spero di avere la possibilità di pubblicare, su "Tuttocampane", almeno il ricordo più caro. Nel 2008 dopo lunghi anni di malattia morì la moglie eppure dopo poche settimane a 95 anni trovò la forza di presenziare al mio 50° anniversario d'arte campanaria facendomi un'immenso piacere.

Luigi era molto amico di Brustolin, fonditore artistico, e mi disse che era sua intenzione, una volta aperta la fonderia a San Martino B.A., fondere oltre alle campane anche opere artistiche.

Non amava farsi raccontare e farsi fotografare quando era più giovane ma negli ultimi anni desisteva. Molte volte ho pranzato nella residenza Cavadini, dove tutto sapeva di bronzo e di campane. La fonderia e l'abitazione a distanza di anni sono rimaste le stesse d'allora come se il giorno dopo si dovesse riprendere l'attività: io mi sono sempre sentito a mio agio in quel complesso creativo.

Anche la moglie Maria Romana ha avuto un ruolo importante nell'attività.

Aveva il compito, mi raccontava Luigi, di portare con la bicicletta dei grossi pacchi con degli oggetti da spedire tramite corriere perché giungessero dove si stava lavorando al concerto.

Oggi anche la bicicletta con un doppio robusto portapacchi, è ferma, come è vuota la scrivania dove era solito consultare qualche carta o scrutare con lente formato maschera appoggiata appena sotto i vispi baffetti, delle foto con particolari di campane o decifrare documenti.

Quanto ha sofferto nel vedere la "sua XX Settembre" pullulare di stranieri incuriositi della sua entrata. Fece e creò ostacoli per l'entrata di possibili malintenzionati come cercò al meglio di tappare fessure sui tetti con l'intento di conservare il salvabile affinché un giorno potesse diventare sede di museo o luogo del ricordo.

Io mi fermo così, molto ho sul diario, ma molti altri ricordi andranno dimenticati.

LA COMMISSIONE TECNICA

4 anni di impegnativo lavoro

Prossimi al Congresso, è doveroso informare i nostri associati del lavoro svolto durante il **mandato 2007-2011**. Premetto che per naturale vocazione il lavoro e la professionalità della Commissione Tecnica andrebbero impiegati nell'assistenza e consulenza relativa alla buona conservazione dei nostri concerti, suggerendo, a chi intenda avvalersene, gli interventi più appropriati.

Purtroppo, nostro malgrado, il maggior impegno è stato dedicato alla materia regolamentare, sollecitati da situazioni divenute ormai critiche.

Ecco dunque una panoramica del nostro operato.

La Comm. Tecnica si è riunita ben 10 volte: 12-12-2007 a Illasi, 10-06-2008 a Illasi, 09-07-2008 a Sommacampagna, 15-04-2009 a Illasi, 17-06-2009 a Illasi, 02-07-2009 a Sommacampagna, 16-09-2009 a Illasi, 16-12-2009 a Sommacampagna, 20-02-2010 a Illasi, 09-03-2011 a Illasi. Norme regolamentari approvate dal Consiglio Generale su proposta della Commissione Tecnica:

Dal 01-01-2009 - Soppressione delle categorie Giovanile ed Emergenti. Istituzione della nuova categoria Giovanile-Emergenti.

Modifica degli articoli 19-20-21-22-23 e inserimento del nuovo art. 24.

Dal 01-01-2010 - Modifica degli articoli: 5-7-13-16-17.

Tutte le modifiche regolamentari, già emanate a tutte le Società iscritte, sono state inserite alle pag. 30-31-32 del fascicolo ITINERARI 2011.

Argomenti trattati e definiti:

- Aggiornamento, in tempo reale, degli elenchi ufficiali a seguito del passaggio di categoria dei singoli suonatori.
- Sorveglianza inerente anomalità riscontrate nell'effettuazione di gare con invio di corrispondenza informativa alle parti interessate. Proposta ed organizzazione del **Corso Giurati**, realizzato nei mesi di Gennaio e Febbraio 2010.
- Proposta ed elaborazione del Regolamento per la gara "Giovanissimi" in ossequio a quanto disposto all'art.24.
- Consulenza tecnica offerta ad alcune Squadre associate su specifica richiesta.
- Organizzazione di 6 gare della categoria Giovani Emergenti nel periodo 2009-2011.

Il Responsabile

LE SUE SCELTE: CRITERI E PERCHÈ

Perchè sono state fatte alcune scelte, e con quali criteri?

Nel 2008 la scarsissima partecipazione alle gare Giovanili indusse la Dirigenza dell'Associazione a cercare una soluzione innovativa che stimolasse la partecipazione. La Commissione Tecnica fu incaricata di formulare delle proposte e dopo varie ipotesi si fece strada l'idea di istituire una sola categoria "cadetta" che raggruppasse tutti i suonatori, non più vincolati all'età anagrafica ma al numero massimo di vittorie conseguite.

Nacque così la nuova categoria "*Giovanile-Emergenti*".

La partecipazione media di 14-15 Squadre nelle gare finora organizzate, ci stando ragione sulla bontà delle scelte operate.

Anche l'attenzione verso i giovanissimi (under 19) si è concretizzata con l'emanazione di uno speciale regolamento, libero da vincoli, che facilitasse la partecipazione alla gara loro riservata nel contesto dello specifico Stage. Purtroppo molte Squadre non hanno sentito la necessità di organizzare i loro giovani e farli partecipare, con il risultato di cancellare lo Stage di Castello di Arzignano del 26 Giugno scorso. Non è una sconfitta della classe Dirigente ma di tutti noi associati!

Noi siamo disponibili verso i nostri giovani. Potremo avere un futuro?

La modifica dell'art. 7 in cui sono stati stabiliti limiti più restrittivi per l'inserimento di suonatori di altre Società, è finalizzato alla tutela sociale delle Squadre associate come previsto dallo Statuto.

L'uso indiscriminato, da parte di alcuni, di questa possibilità, ha portato in qualche caso alla distruzione della Squadra campanaria a seguito della continua ed inumana emarginazione di alcuni suonatori meno dotati ma forse sempre presenti nel servizio alla propria parrocchia.

Abbiamo fatto del nostro meglio e molto lavoro è rimasto per i nostri successori. Ringrazio i Colleghi Maestri: Aldo Granuzzo, Giovanni Brentegani, Andrea Consolaro e Fabio Barbieri per la competente e generosa collaborazione.

Al Presidente dell'ASCSVR cav. Fabio Giona un grazie riconoscente per la fiducia accordatami.

Cav. Luigi Vesentini

Il Referente della Comm. Tecnica



SPIGOLATURE

G.M.G.: Giornata mondiale della gioventù.

Una sigla dal valore di uno stuolo di giovani e ragazzi che, in genere, si contano a milioni, in movimento da un Continente all'altro, al semplice ma irresistibile appello del Papa Giovanni Paolo Secondo, ieri; oggi Benedetto Sedicesimo.

Si passano parola, improvvisandosi magari poliglotti; si preparano spiritualmente; si attrezzano al giusto. Cappellini da assemblee all'aperto; maglioncini da parata, poche cosa ancora e... si parte. A ciò che manca, sul piano materiale, si provvederà sul posto, in qualche modo. L'indi-

spensabile, adesso è la voglia di Papa; e la convinzione profonda e la reale predisposizione dello spirito.

Ignora le previsioni del tempo, questa impavida gioventù; non provvede a... prenotazioni alberghiere, bastano i sacchi a pelo e le ampie distese di prati; il contachilometri è lasciato a casa. E... vanno. Li ha convocati il Sommo Pontefice! Ed è quanto basta, senza attendere repliche, schivi da pressioni locali di Curati o Curatini. Per loro, l'impegno categorico è: esserci.

La parola d'ordine: siamo pronti! E le varie televisioni, *ad optimam abundantiam*, hanno mostrato perfino i particolari di tale, affettuosa comunicazione non risparmiandosi il peso schiacciante del sole e della spaventosa afa, l'improvviso uragano con vento e acquazzone dispettoso e la magnifica imperturbabilità di milioni di giovani, immobili, ritti o sdraiati, accovacciati o in ginocchio... Sempre e comunque presenti. Quest'anno in Spagna; la prossima G.M.G. del 2013 a Rio de Janeiro.

Ovviamente anche la nostra Associazione ha seguito l'edificante storico evento ponendosi, alla fine, l'inevitabile interrogativo: E dei nostri Giovani campanari quanti ce n'erano dal Papa in Spagna, a Madrid?

Ai chiamati in causa, la attesa risposta.



A Cerro: "Diario Veronese": Si apprende da un trafiletto (7^a Col. Pag. 20 del Quotidiano "l'Arena" di mercoledì 12 Agosto 2011) che a Cerro Veronese, presso la Biblioteca Comunale, l'indomani alle ore 17.30, avrebbe avuto luogo la presentazione ufficiale del volume "Diario Veronese". Presentatore: Nicola Patria.

Si tratta del Volume, originale e interessante di Luigi Gardoni "*Diario Veronese 1826-1850*" pubblicato a cura del citato giovane Nicola, che ne scoprì l'esistenza, ne studiò a fondo lo "strano contenuto" e lo arricchì di una Appendice: "*L'Arte Campanaria a Verona*".

Con i più vivi complimenti all'indirizzo del promotore e realizzatore della lusinghiera iniziativa culturale, il responsabile della rubrica "*Spigolature*" del presente notiziario "*Tuttocampane*" fa osservare che essa avrebbe trovato ampia adesione, e larga diffusione nonché opportuna pubblicità se doverosamente comunicata per tempo, a tutti i Soci, ovviamente a loro personale vantaggio trattandosi di un incontro culturale. Ma pure per un riguardo verso l'Associazione stessa, dal momento che essa, per il tramite dell'incaricato di "*Spigolature*", aveva esaminato, e discusso lungamente sul "*Diario Veronese del Gardoni*", non mancando di abbondare di suggerimenti e consigli tra cui il principale, rivolto proprio all'interlocutore Nicola: dare cioè inizio e continuità, in città, ad una serie specifica d'incontri chiamata "*I sabati della cultura*".
Cras, Nicola, cras, cras!



L'A.M.B.A.C., l'Associazione Musicale delle Bande, degli Assiemi e dei Complessi (campanari) della Regione Veneto, una volta completato il proprio assetto interno, voluto dalle recenti Norme Nazionali sul Volontariato, ha provveduto alla revisione generale dello Statuto e relativo Regolamento di attuazione, e alla impostazione organizzativa con la creazione dei Presidenti Provinciali affiancati da opportuna Commissione.

Ora, ad assetto perfezionato, ha provveduto alla convocazione del Congresso Regionale per l'esame della Relazione fondamentale del Presidente, e conseguentemente, della Giunta e del Presidente Regionale.

Detto incontro istituzionale, fissato per domenica 2 ottobre 2011 a Povolaro di Vicenza.

L'importante incontro interessa, ovviamente, anche la nostra Associazione che, nell'ambito dell'AMBAC, ha trovato origine e perenne sostegno sul pia-

no socio-organizzativo ed economico. Intanto essa ha ora da pensare al proprio Congresso, già pure annunciato.



Publicazioni locali: la Redazione di "*Tuttocampane*" viene sovente contattata per informazioni telefoniche e, felicemente invasa da giornalini, notiziari e varie pubblicazioni da suscitare, in noi, la convinzione che la moderna Società avverte impellente la necessità di creare sempre più comodi "canali" d'informazione e strumenti atti ad alimentare i contatti interpersonali. Sembra sia proprio scoppiato, insomma e positivamente, il "*boom*" della carta stampata: Notiziari, fascicoli, magazine, giornalini vari, attraverso i quali, Sindaci, Parroci, Associazioni o Comitati locali soddisfano alla necessità-utilità di arrivare direttamente alle famiglie, alle singole persone con notizie interessanti e dati di precisa credibilità.

L'Associazione, che si sente perfettamente in linea con l'esigenza sopra segnalata e allineata ampiamente al fenomeno descritto, considerato quanto ha deciso, realizzato e finanziato proprio nel settore dell'editoria, si complimenta ed augura ogni fortuna avvenire.

Ne scrive però, non solo per complimentarsi del fatto positivo, ma soprattutto per chiedere ampia collaborazione ai propri Dirigenti periferici. Si attivino affinché ogni "*pubblicazione*", diffusa da Parrocchie, Comuni, Associazioni e/o Istituzioni del proprio territorio, possa arrivare alla nostra sede, come e con quelle che, abbondanti, già ci pervengono.

Ciò, dopo aver rilevato che molte di tali pubblicazioni, e ripetutamente, riferiscono dell'attività campanarie, di campane, campanari e campanili.

Perciò... restiamo in fiduciosa attesa.

Mentre ringraziamo della collaborazione, diamo informazioni delle Pubblicazioni di nostra conoscenza e che arrivino in redazione:

- | | | |
|------------------------|------------------------------|-------------------------------------|
| - <i>L'Amico</i> | - <i>Verona News</i> | - <i>Pantheon</i> |
| - <i>Fuori Le Mura</i> | - <i>S. Rocco</i> | - <i>Colognola ai Colli Notizie</i> |
| - <i>Sovvenire</i> | - <i>La Polse di Còignes</i> | - <i>La Nostra Voce</i> |
| - <i>L'Extra</i> | - <i>Educatori di Vita</i> | - <i>Sarabanda</i> |
| - <i>Flash!</i> | - <i>Una voce a Verona</i> | - <i>Sovvenire</i> |
| - <i>Free Press</i> | - <i>Verona città</i> | - <i>Fuori le Mura</i> |

Valpolicella - Valdadige



MARANO: FESTA DEL CENTENARIO

6 agosto 1911: le cronache parlano del paese di Marano di Valpolicella in festa per l' inaugurazione del campanile e delle nuove campane che, stando agli scritti *“rappresentano quanto di migliore ci possa dare oggi l' arte del fonditore sia nei riguardi della bellezza artistica, come pure della qualità e potenzialità del suono”*.

Il concerto campanario è oggi composto di 6 campane per l' aggiunta della “sestina” nel 2001, con due rifusioni. Il complesso originario, appunto del 1911, di 5 campane in Do3 è di Achille ed Ettore Cavadini. Il peso dei bronzi in ordine crescente è 343, 440, 620, 850, 1068 e 1527 kg. Le campane da fine anni '70 al 1997 sono state completamente elettrificate e grazie all' interessamento di don Luigi Accordini tornarono a suonare, con il *“doppio sistema”*. Le porte del campanile si riaprirono e tornarono a praticare i suonatori rimasti della squadra esistente prima dell' elettrificazione.

L' attuale gruppo suonatori di campane di Marano, composto da Sisto Zardini (presidente e maestro) Maurizio Zardini, Luciano Maoli, Roberto Lavarini, Silvano Gaburro, Daniele Zancarli, Rodolfo Bonazzi, Ernesto Campagnola e Gianpietro Fasoli, (è presente anche un gruppo di allievi che si esercita per imparare presso il campanile del Santuario di S. Maria Valverde) ha voluto giustamente festeggiare l' evento del **100° anniversario** organizzando domenica 4 settembre 2011 una rassegna campanaria, inserita nel contesto della sagra paesana di S. Luigi, con la partecipazione di alcune squadre.

Durante il pomeriggio non è mancato il servizio di rinfresco gentilmente offerto dagli organizzatori.

In occasione del Centenario la parrocchia di Marano in collaborazione con Banca Valpolicella ha pubblicato un libricino con importanti informazioni, foto, interviste e quant' altro riguardanti la storia del campanile, delle campane e dei campanari del paese; tale opuscolo è stato presentato domenica 4 settembre alla Comunità ed agli amici suonatori partecipanti.

Al termine delle suonate c'è stato il momento ufficiale della giornata: hanno preso parola il parroco don Andrea Ronconi, che ha ribadito l'importanza e il significato del suono delle campane, ringraziando il gruppo campanario locale per il servizio liturgico che compie in parrocchia; il vice-sindaco di Marano Giuseppe Zardini, il quale ha portato il saluto da parte dell'Amministrazione Comunale e l'incoraggiamento al gruppo locale a proseguire con l'attività; Davide Boscaini Delegato di zona che ha dato il saluto dell'ASCSV e ringraziato gli ospiti intervenuti.

Le premiazioni da parte di Sisto e Luciano, anime del gruppo di Marano, alle squadre partecipanti ed ai suonatori del gruppo paesano esistenti, in attività o che hanno smesso, e un ricordo per i familiari di chi non c'è più ma che ha svolto servizio in passato, hanno suggellato questa bella giornata ricca di indimenticabili ricordi.

Ciliegina sulla torta: terminata la rassegna, la squadra di Marano di Valpolicella e il gruppo corale parrocchiale hanno rispolverato il canto "*Il coro delle campane*", composto in occasione della festa del 6 agosto 1911, eseguendolo con le voci e le note delle campane. Apprezzatissimo!

Un plauso di certo anche per tale iniziativa!

Davide Boscaini



Valpolicella - Valdadige

GARA GIOVANILE EMERGENTI DI DOLCÈ "Trofeo Claudio Gamberoni"

La seconda gara del 2011 dedicata al settore Giovanile-Emergenti si è svolta nel pomeriggio di domenica 25 settembre in Valdadige. Forte era il desiderio del gruppo suonatori di campane "**Dolcè-Ceraino**" di mettere in palio un trofeo da dedicare all'amico *Claudio Gamberoni*, che il Signore ha voluto prematuramente a sé, due anni fa.

La disponibilità, la simpatia, la serietà e la grande passione per le campane di Claudio (doti per altro trasmesse al fratello Nunzio, oggi uno degli animatori del gruppo locale) resteranno sempre nel ricordo di chi l'ha cono-



Giovani di Tezze Sul Brenta

sciuto e di chi con lui ha condiviso tante soddisfazioni campanarie. La partecipazione di ben 14 squadre, di cui molte provenienti da lontano, e la presenza di **moltissimi giovani**, ha fatto sì che la manifestazione riscuotesse il meritato successo, e ha messo in risalto l'obiettivo primario per cui è stata istituita questa categoria di suonatori di campane a cui vengono dedicate due gare l'anno, cioè vedere tante facce nuove, il futuro dell'arte campanaria!

Durante le esecuzioni, attenta è stata la valutazione delle suonate da parte della giuria, composta dalla squadra di Fumane (vincitrice della gara del settore l'anno scorso a Molino di Altissimo) e utilmente aiutata da alcuni membri della squadra di Dolcè-Ceraino.

Il pezzo d'obbligo, contenente nella parte centrale il brano "Omaggio a Pozzolengo", scritto dal maestro P. Sancasani nel 1929, è stato suonato molto bene da alcune squadre, nonostante il con-

sciuto e di chi con lui ha condiviso tante soddisfazioni campanarie. La partecipazione di ben 14 squadre, di cui molte provenienti da lontano, e la presenza di **moltissimi giovani**, ha fatto sì che la manifestazione riscuotesse il meritato successo, e ha messo in risalto l'obiettivo primario per cui è stata istituita questa categoria di suonatori di campane a cui vengono dedicate due gare l'anno, cioè vedere tante facce nuove, il futuro dell'arte campanaria!



Squadra di Tezze di Arzignano



Squadra vincitrice: consegna del Trofeo

statrice del Trofeo, secondo posto per la squadra di Tezze d' Arzignano, a seguire S. Pietro Mussolino, Selva di Progno, S. Anna d' Alfaedo-Ronconi, Pescantina, Brentino-Peri A, Corde e Musica (Tezze sul Brenta), Cancellò, Molino di Altissimo, Castello di Arzignano, Brentino-Peri B, Povegliano e Lughezzano.

Alle premiazioni erano presenti oltre alla gentile signora Eridana, moglie di Claudio, la quale gli amici suonatori di Dolcè (dopo un breve ricordo dell' amico che ci ha lasciato) hanno omaggiato di un piccolo pensiero, il parroco don Giuseppe Brunetto, Paolo Avesani nostro vice-presidente, il presidente del Corpo Bandistico Comunale (di cui Claudio faceva parte) Fausto Gamberoni, un altro fratello dell' indimenticabile amico, il sindaco Luca Manzelli e il sottoscritto Delegato di zona e presidente di Giuria.

I primi 3 premi sono stati offerti rispettivamente dall' Amministrazione Comunale, dalla Banda e dallo scultore del luogo Domenico Tucci, per altro autore delle 3 splendide opere in marmo.

Si ringrazia quanti hanno partecipato e contribuito, e gli amici di Dolcè per l' ottima riuscita della festa. Numerosi attestati di congratulazioni sono giunti agli organizzatori da parte di molti partecipanti, durante e dopo la rassegna competitiva. Un arrivederci a tutti alle prossime manifestazioni nella nostra zona!

Davide Boscaini

certo di 6 campane in Fa #3 del campanile di Dolcè non sia tra i più facili da manovrare. Al termine delle suonate un'ottima pasta preparata dai concertisti locali ha ingannato una comunque breve attesa del verdetto, che ha visto vincitrice il gruppo di Montegaldelta con punti 9,45, conqui-

Valpolicella - Valdadige

ZONA 2

FESTA DI ZONA

Si è svolta sabato 9 luglio 2011 la 2^a Festa dei suonatori di campane della zona Valpolicella-Valdadige che raggruppa ben 11 squadre campanarie affiliate all'Associazione Suonatori di Campane a Sistema Veronese, più altre piccole realtà locali, che prestano regolare servizio di suono nelle parrocchie per le festività.

Il pomeriggio è iniziato con il ritrovo a S. Anna d'Alfaedo e successivamente si sono svolti i concerti di campane in contemporanea presso i campanili di S. Anna, Ronconi, Breonio e Cerna, effettuati dai suonatori della zona. Ritrovo poi a Fosse per la S. Messa e cena comunitaria presso un vicino ristorante.

Al convivio erano presenti circa 40 persone e la serata è stata un vero momento di aggregazione tra i nostri associati, punto fermo sul quale il sottoscritto ha sempre lavorato in questi ultimi anni.



Foto dei Soci, nel salone del Ristorante

Presenti il vice sindaco di S. Anna Raffaello Campostrini, nonché membro della squadra di S. Anna, don Luca Freoni e don Dario Adami, grandi sostenitori dell'attività campanaria del gruppo locale, il sottoscritto Delegato di zona uscente, il quale ha portato i saluti dell'Associazione, ed Emanuele Brunelli, presidente e maestro della squadra di S. Anna d'Alfaedo ed organizzatore della giornata assieme ai suoi giovani suonatori, che sarà pure il nostro prossimo Delegato di zona, il quale ha ringraziato tutti per la presenza.

Alla fine della bella giornata, organizzata impeccabilmente dal gruppo di S. Anna, ci siamo promessi di ritrovarci presto per altre nuove feste assieme!

D. B.



Berico - Euganea

DUE DOMENICHE IMPORTANTI A CAVAZZALE

Le date dell'18 e del 25 settembre saranno ricordate per aver dato molta "visibilità" e notorietà al campanile di Cavazzale.

Domenica 18 direttamente da Birmingham e da Winchester due suonatrici di campane inglesi, in vacanza-studio a Vicenza, hanno fatto visita al gruppo locale esibendosi assieme in un concerto dal misto sapore anglo-italiano. Un incontro piacevole quello con Lynda Fletcher e Sarah Jones conclusosi con la promessa di poter contraccambiare in un prossimo futuro la visita ai loro campanili. Un episodio che va ad aggiungersi a tanti altri, segno che il gemellaggio con i colleghi d'oltremarica è ancora vivo e sentito. Auspichiamo che tutti prendano coscienza di questa realtà e colgano sempre più l'occasione di incontri e scambi.

Domenica 25 settembre invece il campanile è stato visitato da molti abi-

tanti di Cavazzale, curiosi di vedere da vicino le campane che ancor oggi segnano il ritmo della comunità parrocchiale di San Matteo.

La prima volta dell'esperienza "CAMPANILE APERTO" si è svolta con ottimi consensi. Visita guidata al campanile, breve storia delle campane, uno sguardo al panorama e un piccolo rinfresco quando si è scesi dopo l'inusuale scalata!

È un'idea che in altri paesi europei ha preso piede già da qualche tempo, si tratta di un esperimento pilota. Dal prossimo anno c'è l'idea di far partire l'iniziativa direttamente nel calendario associativo identificando una domenica all'anno dove tutti i gruppi potranno organizzare questo avvenimento nei propri campanili, magari con l'ausilio di materiale informativo che l'Associazione provvederà a preparare.

È stato un buon inizio!

A.B.

Verona Sud - Basso Veronese

7

ZONA

RASSEGNA DI CAMPANE

110 anni di vita a S.Anna e S.Marco dei Boschi

Nel 2011 ricorre l'anniversario per i campanili di Sant'Anna e San Marco dei Boschi. I rispettivi concerti di campane, infatti, hanno tagliato il traguardo dei 110 anni. La gioiosa scadenza è stata festeggiata con l'organizzazione di una rassegna campanaria, in entrambe le parrocchie.

Alla manifestazione hanno preso parte otto gruppi provenienti da varie località della Bassa Veronese. Tra le squadre che, per un intero pomeriggio, hanno inondato di solenni rintocchi, le piazze dei due paesi, si sono notate le formazioni di San Pietro di Legnago, Oppeano, Vangadizza, La Torre, Trevenzuolo.

La riuscita manifestazione è giunta alla sua sesta edizione.

Per soddisfare la curiosità di parecchie persone presenti, che chiedevano informazioni sul modo di suonare, si informa che ciascuna Squadra è diretta da un maestro che fa ascoltare delle melodie libere.

Alla fine dei concerti eseguiti con il metodo alla veronese, grandi applausi e ringraziamenti.

Esecuzioni: prima nel campanile di Sant'Anna dei Boschi.

Poi nella torre di San Marco, di Boschi di Sant'Anna.

Entrambi i concerti furono fusi nel 1901, ma in laboratori diversi.

Quelle di S. Anna, a Verona nella famosa fonderia Cavadini; le altre (sempre cinque) di San Marco dei Boschi, presso i Colbachini, Padovani.

Tutti i Complessi campanari partecipanti sono iscritti alla Associazione Campanari a Sistema Veronese. Promotrice della importante Rassegna, la squadra di Boschi S. Anna il cui Presidente è Danilo Bozza.

Magnifica giornata.

Verona Centro ZONA 8 MANIFESTAZIONE A MALAVICINA

Sabato 1° Ottobre nella chiesa parrocchiale di Malavicina, si è svolto il 2° concerto per organo e campane intitolato "Un campanile in concerto", esibizione che alterna il suono delle campane a quello dell'organo.

Il tutto è stato proiettato su un grande schermo allestito in chiesa.

L'aria di "Dolce Sentire" ha aperto la manifestazione musicale, dedicandola a S. Francesco, patrono della parrocchia.

Sempre le campane, a seguire, hanno proposto la canzone dello Spirito Santo "Il tuo spirito Signor", "L'Ave Maria di Lourdes", il "Tantum Ergo", e il "Salve Regina". A seguire il Maestro Federico Franzoni, di Gazoldo degli Ippoliti ha eseguito egregiamente alcuni brani di Bach all'organo.

La Manifestazione è stata patrocinata dall'Amministrazione Comunale assessorato alla cultura. Grande soddisfazione agli organizzatori per la nutrita partecipazione di pubblico e l'interesse mostrato verso il modo, quasi sconosciuto, del suono di campane a sistema veronese.

Mario Girelli

I NOSTRI LUTTI



In estate ci hanno lasciato due anziani suonatori appartenenti alla zona 2

SILVIO CALOI

classe 1923 del gruppo di Fumane



LUIGI SPIGATO

classe 1924 del gruppo di Brentino - Peri

Entrambi non suonavano da diverso tempo per motivi di salute ma hanno prestato servizio per molti anni fin dalla giovane età e dato lustro alle squadre di cui hanno fatto parte. I loro problemi negli ultimi anni li hanno tenuti lontano dal campanile ma hanno continuato a seguire con affetto e simpatia l'attività campanaria dei loro soci.

Davide Boscaini

Il dolore per i lutti dei nostri campanari, dei quali veniamo a conoscenza, colpisce veramente anche l'intera Associazione oltre che le Squadre e le Zone a cui essi facevano parte. Ovviamente esprimiamo le più vive condoglianze per ciascun lutto. Rendiamo onore agli scomparsi con la pubblicazione delle tristi notizie, su tutta la stampa curata ed edita dall'Associazione stessa. Ne onoriamo la memoria con l'assicurazione di preghiere per i cari deceduti e per il conforto di quanti hanno lasciato.



Gent.mo sig. Fabio Giona,

sono il direttore responsabile di un periodico dedicato alle campane "CAMPANARIA" e il primo numero è previsto ad agosto 2011 (eccoci). Il progetto nasce dal gruppo Camapanri di Arrone (TR) dove tra l'altro è la sede di un Centro Studi sulle campane.

In vista dell'imminente pubblicazione del primo numero le vorrei chiedere, cortesemente, se posso pubblicare nel nostro giornale un po' di storia sul sistema di suono "veronese" nella tradizione campanaria veneta che ho visto nel vostro interessantissimo sito (massimo 20, 30 righe)

E se posso chiederle, anche qualche bella foto.

Ovviamente l'articolo lo firmo a nome suo [Fabio Giona] o dell'Associazione Suonatori di Camapane a sistema "Veronese"

grazie cordiali saluti
Antonello Lamanna

Egr. Sig. Lamanna,

mi lusinga e rende felice il suo interesse per le Campane e, in specifico, per il Sistema Veronese.

Le invio mille auguri per l'affermazione del Suo periodico "Campanaria".

Quando uscirà, lo leggerò volentieri, visto che me ne invierà alcune copie in omaggio. Io inizierò a mandarLe il nostro Notiziario "Tuttocampane". Intanto si prenda la libertà di pubblicare quanto Le serve, sul nostro Sito. Vi troverà notizie, articoli e tante foto.

Buon lavoro e sentite cordialità

Il Presidente
Cav. Fabio Giona

Egr. Sig. Presidente,

Firenze non ha mai nascosto la sua bellezza a nessun visitatore, anzi, la sua generosità nell'espore tutto quello che possiede dovrebbe essere quasi una verità assoluta. I visitatori della nostra città sono attenti a questa bellezza o può essere che sfugga loro in un certo senso qualcosa?

È facile criticare le orde di persone che affollano la nostra città e quindi pensare che stiano facendo una indigestione estetica. Da quello che ho potuto capire dalle migliaia di persone straniere che ho conosciuto nella mia permanenza a Firenze (sono straniero anch'io), quello che a loro manca di più una volta tornati nella loro patria, è il suono di Firenze. Che cosa è il suono di Firenze, quel suono che anche i fiorentini prendono oramai per scontato, se non il suono delle nostre meravigliose e uniche campane!

Ho prodotto un DVD che contiene il suono e le immagini di tutte le campane di Firenze (dentro le antiche mura) ed ecco il motivo per cui vi sto scrivendo questa lettera di presentazione: **Desidero proporvi la mia presentazione del DVD "The Bells of Florence"** presso la vostra sede, preceduta dalla mia esecuzione per chitarra classica della Suite da me composta dedicata alle campane di Firenze. Quindi le persone vedranno ed ascolteranno le campane di Firenze. Inoltre il DVD contiene una vera rarità ovvero la registrazione ed il filmato della "Piagnona", una campana che non suonava da 512 anni. Ho avuto l'onore di suonare questa campana che fu udita per l'ultima volta nel 1498 quando i suoi rintocchi avvisarono Savonarola dell'imminente cattura.

Potete mettervi in contatto con me.

Cordiali saluti
Anthony Sidney



Mister A. Sidney,

mi affascina, assai il poetico entusiasmo con cui ci dipinge Firenze e la tenerezza nel descriverne le bellezze e il Suono delle nostre meravigliose e uniche campane. Sapesse quanto pure nel nostro cuore sta Firenze e relativo incanto, suono e suoni compresi. Ci è familiare perché molte e molte volte l'abbiamo Visitata, sostandovi pure!

La ringraziamo per le Sue interessanti proposte e comprendiamo benissimo l'utilità